

CM – UN PUNTO INATTESO CON LA CAPOLISTA

FEBBRAIO 20 2011

In una giornata che la vedeva nettamente sfavorita dal pronostico, la Cedalio Aurora riesce nella difficile impresa di portare via un punto all'Olimpia Aosta, che resta comunque in testa al girone B con 44 punti davanti al Villafranca con 43. Sugli altri campi pronostici rispettati e quindi classifica che non ha fatto sconti ai venaresi, superati da Novi, Pavic e Valentino Gasp, mentre il sorprendente Altiora resta ad un punto dopo aver battuto il Fortitudo per 3-2.

Per apprezzare meglio il risultato va detto che i fortissimi aostani hanno sin qui perso una sola partita e concesso altri due soli set alle avversarie nelle 16 gare disputate.

Come sempre in questi casi un 3-2 che alla vigilia si sarebbe sottoscritto, lascia un senso di incompiuta, ma va detto che nei set persi il divario è stato netto e la vittoria dei valligiani è ampiamente meritata.

La gara.

Coppia di arbitri in rosa con Chiara Repetto e Samantha Pizzolato a dirigere una gara a tratti nervosa. Nei loro confronti useremo lo stesso metro molto permissivo da loro applicato e quindi non saremo critici come forse meriterebbero.

Rizzoli opta per capitan Catania in regia, Frisoni opposto, Angela e Rudino da posto 4, Demo e Meneguzzo centrali, Trono libero.

Ferrari risponde con Grumolato in palleggio, Arbaney confermato opposto per l'assenza di "Fuffo" Blanchet, GrosJacques e Vercellone di banda, Bianchi e Genola dal centro, Pileri libero.

Primo set senza storia, con Aosta presto in fuga grazie alla vena di Arbaney (9 punti nel set) ed ai gentili omaggi dei padroni di casa (ad esempio sbagliando i primi 3 servizi). Dal 5-10 si arriva al 11-18 con Rizzoli che prova il doppio cambio con Cicchelli e Cagnola, ma senza esito. Finisce 18-25 per l'Olimpia.

Nel secondo parziale è l'Aurora a beneficiare di alcuni errori degli ospiti portandosi sul 9-6. Due brutte conclusioni di Frisoni riconsegnano la parità sull'11-11. Tenta la fuga Aosta ma subisce un break di 6 punti sul turno di battuta di Catania vedendosi sorpassare dal 13-15 al 18-15. Gioca meglio la Cedalio mentre l'Olimpia si affida al solo terminale offensivo Arbaney e subisce sino al 23-19. Rizzoli azzarda il solito doppio cambio ma questo sembra scombinare chissà quali fragili equilibri ed in un amen siamo 23-23. Rientrano Catania e Frisoni ed in un finale incandescente la spunta 28-26 l'Aurora con un errore finale di Arbaney, sino a quel punto autore di altri 9 centri. La vittoria del set "scarica" i cervotti che prima di rendersene conto son sotto 0-7 nel terzo e non riescono più a riprendersi, anzi il finale fa registrare un -12 sul quale ogni commento è superfluo. 13-25.

Il quarto set inizia in modo altalenante, avanti Aosta 4-8, rimonta nella fase centrale dei padroni di casa da 8-12 a 14-13 con due aces del subentrato Cicchelli e un efficace Angela. Equilibrio sino al 23-23, quindi un ace di Angela ed un diagonale fuori di Arbaney fissano il punteggio sul 25-23.

Si va al tie break con gli Aostani schiumanti di rabbia e determinati a riprendersi la vittoria sfuggitagli. In effetti i ragazzi di Rizzoli e Todaro non riescono ad imbastire nessuna resistenza e subiscono lo strapotere di Grumolato & C, che si impongono per 5-15.

Un punto che speriamo faccia morale dopo le brutte sconfitte delle ultime giornate e prepari al meglio per una serie di incontri più abordabili in cui occorre cercare il punteggio pieno, a partire dalla nuova sfida fra le mura amiche contro il Valsusa.

CEDALIO AURORA – ATI OLIMPIA AOSTA 2-3 (18-25, 28-26- 13-25, 25-23, 5-15)

CEDALIO AURORA: Ambrosi n.e., Angela 16, Cagnola 8, Catania (K) 0, Cicchelli 2, Demo 4, Frisoni 8, Fusetto n.e., Meneguzzo 10, Prandini 2, Rudino 15, Trono (L).